Anno XXIII. Martedì 7 Giugno 1870 N. 132

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabili anticip.*)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 3 giugno, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto, 1° maggio, giusta il quale il Banco di Sicilia è autorizzato ad assumere l' esercizio del Credito fondiario per quell' isola.

Nomine e promozioni nell' ordine della Corona d' Italia.

Disposizioni nel R. esercito, nel personale giudiziario, nell' amministrazione del demanio e nel personale dei notai.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Presidenza *Casati* presidente.

Tornata del 2 Giugno

Continua la discussione su l'affrancamento delle decime feudali nelle provincie napoletane.

Dopo breve discussione cui prendono parte il ministro *Raeli*, il relatore *Miraglia* ed il senatore *Cambray-Digny* è approvato l' art. 1 con un emendamento della Commissione.

Su l' art. 2 s' impegna una discussione importante fra il relatore ed i senatori *Poggi* e *De Foresta*, l' ultimo dei quali ne propone il rinvio alla Commissione.

Vengono letti due R. Decreti col primo dei quali il conte Luigi Cibrario è nominato vice-presidente del Senato, e con l' altro il luogotenente generale Giacomo Medici è nominato senatore del Regno.

Camera dei Deputati

Presidenza *Biancheri* presidente.

Tornata del 2 Giugno

Continua la discussione sui provvedimenti militari.

All' art. 3.° sono proposti molti emendamenti di cui ci limiteremo ad accennare ai più importanti.

Pissavini propone il seguente:

« Entro un anno dalla promulgazione della presente legge, gli ufficiali d' ogni grado ed arma e gl' impiegati militari assimilati di grado, ecc., ecc. »

Dopo brevi osservazioni, l' on. Pissavini ritira la sua proposta.

Fiastri svolge la seguente proposta.

« *Dopo l' alinea* 5 *dell' art.* 3, *che termina con le parole:* o per altri motivi d' inettitudine alle funzioni del proprio grado, *si propone la seguente aggiunta*:

« Agli ufficiali dell' esercito, i quali, già al servizio dei Governi provvisori dell' Italia centrale nel 1831 soffrirono interruzione per causa politica, sarà esteso, nel caso di collocamento a riposo, il beneficio della legge 23 aprile 1865, N. 2247.

« Vicini — Busi — Fiastri Fabrizi N. — Buratti. »

Bertolè-Viale prega i proponenti a non insistere, poichè in questo modo non otterebbero lo scopo che si prefiggono.

Quei benemeriti patrioti potrebbero forse ottenere questo scopo, presentando un apposito progetto di legge.

Fiastri ritira la proposta.

Ghinosi ha proposta la seguente aggiunta.

« Per giudicare dell' idoneità degli ufficiali si avrà riguardo al loro contegno durante la campagna del 1866. »

Corte ha presentato la seguente proposta:

« *Aggiunta all' art.* 3.

« Nel regio decreto che dovrà stabilire le norme per l' applicazione di questo articolo di legge, dovrà essere determinata la procedura che dovrà seguire l' ufficiale od impiegato assimilato in grado che vorrà appellarsi contro la decisione presa a suo riguardo.

« Non potrà essere considerata come inidoneità al servizio, nel senso del presente articolo di legge, il caso di cui all' *alinea* 4, art. 27 della legge 25 maggio 1852 su lo stato degli ufficiali.

« Le somme da pagarsi ad uffiziali od impiegati militari assimilati, a seconda degli alinea *b* e *c* del presente articolo di legge, potranno, mediante preavviso di tre mesi per parte dell' uffiziale e sino alla concorrenza di lire 5000, essere pagate in una sola volta.

« Il Governo nell' applicazione di quest' articolo dovrà tenere presente la necessità dell' organizzazione di una riserva provinciale. »

Govone (ministro) e la Commissione accettano la prima parte di questa aggiunta.

Mancini propone la questione sospensiva sopra questa prima parte dell' aggiunta Corte, perchè la votazione che la Camera può fare nell' art. 4° potrebbe pregiudicarla.

La sospensiva è respinta e *Corte* dichiara non insistere sul rimanente della proposta.

Billia svolge poi la sua proposta per collocare *a ritiro* i generali o capi di stato maggiore che ebbero parte alla guerra del 1866.

Il suo discorso eccitò spesso l'ilarità della Camera, specialmente quando disse: negli altri eserciti i generali che perdono, spariscono; guardate Lamoricière com' è sparito dopo Castelfidardo!

(*Altro che sparito, è morto!*)

Lanza vorrebbe rispondere, ma da molte parti gli si grida: *no no non risponda*. Egli allora dice: credo che la Camera votando tosto come sta l' art. 3.° darà un' eloquente riposta all' on. Billia.

Posta ai voti la proposta *Billia*, sopra oltre 300 deputati presenti se ne alzano 15....

Mellana e Mancini fanno poi altre proposte che quindi ritirano.

San-Donato ed altri propongono che si diano pensioni anche alle vedove di ufficiali che non hanno 25 anni di servizio. La Camera respinge tale proposta.

Ghinosi fa un'altra proposta perchè nella epurazione degli ufficiali si tenga conto della loro condotta nel 1866, e specialmente pei generali.

A questo punto sorge il ministro *Govone* e dice:

Io non accetto la proposta Ghinosi. D' altronde voglio rilevare le ingiuste ed ingrate accuse che si sono pronunciate in questa aula.

Se noi dobbiamo la Venezia ad una vittoria prussiana, l'esercito prussiano sa quanto egli deve all' esercito italiano e quanto questo abbia contribuito alle sue vittorie (*Applausi*).

È poco giusto, del resto, volere qui dubitare della devozione, del coraggio e della abnegazione dei figli d' Italia. La vittoria sta in mano del destino, ed una sconfitta non discredita nè un esercito, nè un condottiero. E dimenticando che molte volte le nostre armi furono vittoriose, l'Italia darebbe prova d' ingratitudine verso coloro i quali la ottennero (*Benissimo*).

La proposta *Ghinosi* è respinta. Si nota che *Rattazzi* votò in favore di essa.

La Camera approva quindi l' art. 4 modificato dalla Commissione.

Crispi fa alcune proposte sui tribunali militari; ma l' ora essendo tarda la seduta è levata.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE 4 — La Commissione dei 14 pubblicò un rapporto supplementare che contiene una relazione del direttore del tesoro relativa alla differenza segnalata dalla Commissione del bilancio, ed alla somma che il tesoro ha bisogno realmente per questo anno; le opinioni della Commissione su le proposte finanziarie di Servadio; Alvisi, e Maiorana-Calatabiano; ed il rapporto su le nuove spese per le ferrovie calabro sicule.

La Commissione si pronunziò contro le proposte Servadio, Alvisi e Maiorana.

— Leggiamo nell' *Opinione*:

Ci si annunzia che l' autorità di sicurezza pubblica viene facendo sempre nuove scoperte d' armi e munizioni, preparate per la rivoluzione. Ieri fu sequestrato presso Novi un carro in cui furono trovati 90 fucili e 4000 cartuccie. Dicesi sia partito da Torino.

Fra le carte sequestrate agli arrestati vuolsi ve ne abbia che contengono tutto il piano della campagna, che ebbe la fine che tutti sappiamo. Vi era l' indicazione dei luoghi dove dovevano radunarsi le bande, e perfino le città verso le quali dovevano convergere ed i quartieri in cui avrebbero trovati i loro aderenti.

TORINO — Il Consiglio Comunale di Milano ha votato il concorso di 500 azioni alla Società Cooperativa per l' Esposizione del 1872 che avrà luogo in Torino.

RAVENNA — Leggiamo nel *Ravennate*:

Lo stato di P. S. in generale nella nostra Provincia è sempre buono. Si operò l' arresto di due degli assassini

della Amaldolesi, si fecero alcuni arresti sopra oziosi e vagabondi.

ROMA — Scrivono alla *Nazione* in data del 31 maggio:

Mi si da per certa la formazione di un terzo partito fra i vescovi il quale, con la secreta tendenza di unirsi alla maggioranza, se i suoi piani non riuscissero a bene si proporrebbe di presentare uno schema che in fondo lascierebbe le cose come furono fino al presente, cioè, l' infallibilità allo stato di pia credenza, senza obbligo di credería. Dall' altro lato Curia, Gesuiti e loro partigiani, avvisando al mezzo di evitare la riuscita degli intendimenti di questo terzo partito, che già altra volta si tentò invano di riunire, sembra che siano sul punto di rimpastare per la quarta volta lo schema nascondendone l' importanza sott'altra formula, sistema solito a seguirsi dai nostri padroni i quali a seconda dei casi vogliono la cosa senza la parola o concedono la parola senza la cosa.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — La *Libertè* del 2 dice che la Sinistra costituzionale è messa in mora dai pontefici del *Siècle* che stanno per inalberare la loro bandiera. Poi in altra parte lo stesso foglio soggiunge:

« Non basta, come dice il nostro amico, Jourdan, venerabile pontefice del *Siècle* accettare il dogma, della sovranità nazionale, ma bisogna fare professione d' inconciliabilità. Evidentemente Picard ed i suoi amici non arrivano sin là. Jourdan proclami che « non mutò, nè muterà mai, » ma coloro i quali preferiscono il movimento all' immobilità; la discussione alle eterne salmodie dei grandi principi, saranno anche liberi di proclamare le loro idee. I redattori del *Siècle* sono gl' infallibilisti in politica. Se il papa è infallibile, è perchè la Chiesa cattolica non muta nè muterà mai. I benedettini del *Siècle* passano la lor vita a leggere le pergamene della grande rivoluzione, e nella loro immobilità sono i bonzi (sacerdoti cinesi) e gli stiliti della stampa. »

— G' israeliti stanno firmando una petizione per ottenere che il rabbino sia nominato senatore. Nessun israelita entrò ancora in Senato. Si dice che l' imperatore vi sia favorevole, ma vi si opponga l' imperatrice.

CRONACA LOCALE

CONSIGLIO COMUNALE

(Continuaz. e fine V. N. 129 e 131)

Benchè il Consigliere Ferraresi insista nella sua prima proposta generica, nondimeno prevale quella Gattelli di deliberare uno per uno sui lavori proposti, dichiarandosi dal Consigliere Trentini ch' egli voterà negativamente per le attuali circostanze economiche del Comune, e dal Consigliere Ferraresi, che egli si asterrà dal votare perchè ritiene che in tal modo si voti un' idea.

1.° *Lavoro proposto dalla Commissione — Via Giardini e Barriera, con piazza interna ed esterna.*

Il Consiglio a grande maggioranza conferma la deliberazione presa al riguardo il 18 Giugno 1869.

Il Consigliere Gattelli avrebbe voluto che si aggiungesse, doversi questo lavoro eseguire coi mezzi ordinari. Ma questa proposta non è ammessa per le osservazioni del Consigliere Mazzucchi e dell' Assessore Santini.

Il primo dimostra che una tale riserva distruggerebbe la deliberazione 18 Giugno, che vuolsi confermare.

Il secondo rimarca che una tale distinzione, toglierebbe i vantaggi sperabili da un appalto cumulativo per i lavori che risultassero approvati.

2.° *Lavoro — Mercato Coperto.*

Il Consigliere Sani propone che si riprendano le trattative con la Cassa di Risparmio, salve le convenienze del Comune. Oggi che pare fuori di dubbio doversi questo Mercato costruire lateralmente alla Via Giardini, viene a cessare una delle difficoltà già opposte dalla Cassa di Risparmio, il cui concorso per una somma riflessibile non deve essere trascurato.

La proposta Sani, nonostante qualche osservazione in contrario, viene approvata a grande maggioranza: come pure una proposta che di conseguenza viene a fare il Consigliere Pareschi, cioè che s' intenda eliminata la località della Beccheria grande, e che questo stabile debba essere venduto cogli altri di ragione Comunale, che il Consiglio ha riconosciuto potersi alienare.

3.° *Lavoro — Sistemazione delle strade foresi.*

Viene approvato in massima.

4.° *Lavoro — Residenza della Corte d' Assisie.*

5.° *Lavoro — Archivio pubblico.*

6.° *Lavoro — Latrine pubbliche.*

Non sono approvati.

7.° *Lavoro — Sistemazione delle fogne pubbliche.*

Dopochè l' Assessore Saratelli ne ha dimostrata la necessità, è approvata con 19 voti contro 16.

8.° *Lavoro — Rotaie in Giovecca.*

9.° *Lavoro — Borsa mercantile.*

Non sono approvati.

Dopo di ciò rimane a deliberarsi:

1.° La scelta o classificazione delle strade foresi da sistemarsi.

2.° Il metodo di sistemazione.

3.° I provvedimenti finanziari per l' esecuzione dei lavori deliberati.

Ed il Consiglio si riserba di provvedervi colla economia di una o più Commissioni in una prossima seduta, dichiarandosi sciolta la presente.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI FERRARA

Sunto del processo verbale dell' adunanza 24 Maggio u. s. approvato nella seduta 2 Giugno corrente.

Presiede l' adunanza il Sig. Modoni Pietro Presidente e sono presenti i Signori Consiglieri Borghi Leon, Devoto Giuseppe-Lazzaro, Fano Emilio, Grossi Efrem, Turgi Pasquale, Vitali Isaia, Zamorani Dott. Tobia, Zavaglia Marianno.

Letto ed approvato il verbale dell' antecedente Sessione, il Presidente partecipa la non accettazione da parte del Nobile Sig. Conte Galeazzo Massari del mandato conferitogli dalla Camera di rappresentarla al Congresso internazionale che si terrà in Anversa nell' Agosto prossimo per il progresso delle scienze geografiche, cosmografiche e commerciali. La Camera manifestando il proprio rincrescimento in proposito stabilisce di commettere la stessa procura al Deputato scelto dalla Camera di Commercio di Bologna o da quella di Venezia.

Nell' interesse dell' industria e del commercio de' metalli preziosi di questa Provincia la Camera all'unanimità delibera un indirizzo motivato al Governo reclamando un provvedimento che stabilisca parità di trattamento finanziario fra le Provincie già Pontificie e le altre del Regno in ordine all' industria e al commercio sopraddetti; prestando così appoggio richiesto dalla Onorevole Camera di Commercio di Bologna ad un reclamo di egual tenore.

Il Presidente chiama l' attenzione della Camera sul progetto di legge dell'On. Deputato Majorana-Calatabiano per l' abolizione del corso forzoso dei biglietti di banca mediante la introduzione di una carta monetata governativa a corso forzoso, il quale progetto siccome preoccupa il ceto commerciale e gli uomini d' affari di tutto il Regno, così deve muovere la Camera a ricercarne il carattere e il presumibile effetto pratico per deliberarse se e quale particolare attitudine debbasi assumere a fronte del medesimo.

Preso in attento esame il progetto suddetto, dopo non breve ed accurata discussione sopra il medesimo, tenuto conto dei gravi ammaestramenti somministrati al commercio ed ad ogni ordine di persone dalla esperienza in tutti i casi di emissione di carta governativa a corso forzoso, ammaestramenti tanto più attendibili oggidì in quanto che se entrasse in attività di legge il progetto in discorso si troverebbe contemporaneamente in circolazione doppia specie di carta l' una prevalente all'altra per la rilevantissima disparità della garanzia a ciascuna attribuita, fatto che si ritiene bastarebda solo a produrre non lievi imbarazzi e perturbazioni in ogni ordine di affari massime poi nelle transazioni commerciali: nella ferma persuasione ancora che il miglior mezzo, il più naturale e pratico per avviarsi alla graduale abolizione del corso forzoso sia quello ormai stabilito dal Governo e dal Parlamento di adottare cioè con un forte proposito opportuni provvedimenti economici a migliorare le condizioni delle nostre finanze e a condurci al desiderato pareggio del bilancio rilevando in pari tempo il credito con ribassare l'aggio dell'oro, della qual cosa fin d' ora possiamo già segnalare un qualche saggio; per queste ragioni la Camera delibera ad unanimità d' inoltrare un indirizzo al Parlamento nazionale allo scopo che non venga mai convertito in legge il progetto dell' Onorevole Majorana-Calatabiano siccome ritenuto praticamente assai dannoso agl' interessi civili e commerciali, porgendo poi la più viva istanza perchè dal Parlamento d' accordo col Governo si proceda senza indugio a lavorare per uno stabile assetto delle finanze dello Stato mediante l' attivazione, come si disse, di provvedimenti atti a condurre al reclamato pareggio del bilancio e al rialzamento della fiducia e del credito, unendosi la Camera pel più sicuro effetto alle altre Camere del Regno anco in conformità ai desiderii manifestati dalla Camera di Verona che ne invoca l' appoggio.

La Camera di Commercio di Parma chiede vogliasi appoggiare una petizione diretta alla Camera elettiva per ottenere siano dichiarate esenti dalla imposta sui redditi di ricchezza mobile le cedole fondiarie, allarmando più che altro un diritto fondato sull'originario decreto di autorizzazione. Data lettura all' indirizzo della Camera Parmense, venutosi a conoscere che autorevoli scritture esistenti in proposito propugnano con argomenti giuridici la tesi sostenuta dalla Camera di Parma, trattandosi di sostenere una istituzione diretta unicamente a giovare il credito fondiario e quindi l' industria agricola fonte principale della nostra provinciale ricchezza e del Commercio, messo l' affare a partito viene a grande maggioranza deliberato l'appoggio da prestarsi alla Camera di Parma e dopo ciò è levata la Seduta.

Festa dello Statuto — Il giorno di avant' ieri, giorno sacro alla nazione che ricorda i dolori e le gioie, l' ora del martirio e quella della redenzione venne festeggiato dal patrio Municipio con atti di beneficenza in favore di varii Istituti pii della città e delle scuole serali.

Nel mattino alle ore undici, dal verone dell' Ufficio tecnico comunale aveva luogo la estrazione di dieci nomi di fanciulle *povere* ed *oneste*, alle quali il Municipio accordava altrettanti sussidi dotali, quante volte si maritino entro l' anno; e a questa pubblica estrazione interveniva la nostra banda nazionale suonando scelti pezzi.

Dalle 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane rimasero aperti tutti i pubblici Stabilimenti meno l' Arcispedale di sant' Anna, e furono quali più quali meno visitati dalla popolazione la quale così ebbe campo di vedere e di ammirare lo stato ognor fiorente di essi.

Ad un' ora pomeridiana poi nel civico Ateneo seguiva la solenne premiazione degli alunni e delle alunne delle scuole elementari comunali della città, per l'anno scolastico 1868-69.

Assistevano alla cara e commovente funzione la rappresentanza municipale, il provveditore agli studi, alcuni soprintendenti scolastici, e varie ispettrici, oltre a buon numero di persone distinte d' ambo i sessi.

Aperse la scolastica cerimonia il signor Maestro Soncini, leggendo un assennato discorso per il quale vennero posti in evidenza i beneficj dell' educazione e dell' istruzione e che fu accolto dagli applausi del pubblico. Faceva seguito la Relazione letta dal Direttore delle Scuole sig. Mazzucchelli, comprovante i risultati ottenutisi nell' anno 1868-69 tanto nelle scuole maschili che femminili, la quale Relazione terminava coll' inculcare agli alunni e alle alunne la necessità dell' istruzione e del lavoro, fattori del benessere morale e materiale delle nazioni. Anche questa fu coronata da applausi.

D' appresso a ciò, alcuni fanciulli e fanciulle recitavano componimenti in prosa e in versi che il pubblico ascoltava colla massima attenzione e con quel commovimento che l' animo prova allorchè si vedono dei tenerelli si bene avviati sul cammino dell' istruzione, e si pensa allo stato in cui questa trovavasi qualche anno addietro.

Terminata la declamazione, si compieva la distribuzione dei premi, durante la quale la Banda comunale suonava scelte armonie. Chiudevasi la cerimonia con un bel poetico componimento recitato da un alunno, a ringraziamento del pubblico.

Nelle sale adiacenti erano esposti i Saggi di calligrafia ed i lavori di maglia e di cucito eseguiti, questi dalle alunne, e quelli dagli alunni dei due sessi, e vedemmo buone calligrafie e lavorini finiti; cosicchè nel lasciare quel luogo non potemmo a meno di sentirci animati dalle più liete speranze su questa futura generazione, e da un sentimento di gratitudine verso il nostro Municipio che tante sollecitudini dimostra e tante spese sostiene per l'istruzione dei suoi amministrati, e che non solo colla beneficenza, ma altresì colla festa dell'intelligenza e dello studio avvisò fosse solennizzata la ricorrenza dello statuto. Oh è pur bene onorata la libertà con tali feste! Sgombriamo l' ignoranza, e più non avremo a paventare nè gli eccessi della reazione, nè le stoltezze della rivoluzione.

Nella sera le prospettive dei pubblici Stabilimenti erano illuminate a festa, come nel giorno la città era imbandierata.

Offerte per gli Ospizi Marini fatte dal primo al quattro Giugno corrente:

Strozzi March. Cav. Massimiliano Sacrati	L. 50. —
Pasetti Avv. Guelfo	« 2. 50
Eminentiss. Card. Arciv. Vannicelli Casoni.	« 30. —
Istituto Elemosinario. . . .	« 250. —

Corsa dei Velocipedi. — Oggi alle ore 6 pomeridiane, tempo permettendolo, sul pubblico passeggio al *Montagnone* avranno luogo una seconda corsa di *Velocipedisti*, con premi, la quale verrà fatta da quegli stessi 12 giovinotti Modonesi che eseguirono la precedente ed una corsa successiva dei nostri dilettanti.

Teatro Comunale. — La nuova Opera CELINDA del rinomato M.° *Petrella* ebbe iersera il migliore successo del mondo. Un pubblico numeroso assisteva alla rappresentazione, e prodigava e alla musica e agli artisti egregi che seppero farla gustare assai e mostraronsi animati più del consueto, unanimi, costanti e ripetuti applausi, in mezzo all'ordine che scosso e sbandato nella sera antecedente si era nel modo il più perfetto ripristinato là dentro. Anche durante il Ballo FIAMMELLA regnò la massima tranquillità. I celebri artisti *Carolina Pochini* e *Iosè Mendez* furono acclamatissimi.

Teatro Tosi-Borghi. — La comica Compagnia piemontese dell'artista G. Salussoglia e Soci continua nella via degli applausi che sino dalla prima sua recita le venivano tributati e ben giustamente. Uno dei principali suoi meriti sta nella scelta delle produzioni, sempre morali, nelle quali campeggia ora la virtù domestica ora la sociale, messa quella e questa di fronte alle conseguenze del vizio, e che, mentre ponno servire di correttivo al vizio stesso e d' incentivo alla virtù, valgono tanto all'altrui diletto. Il complesso degli artisti è ottimo, e meritano speciale encomio la prima attrice signora *Salussoglia*, il primo attore signor *Salussoglia*, il primo amoroso signor *Vaser*, la servetta signora *Goria* e il brillante signor *Ardy*. Il dialetto piace e più si ascolta, più s' accappara la simpatia; e, se v' è qualcosa da desiderarsi, questa è che il nostro pubblico sia largo verso la brava compagnia di suo maggiore concorso. Ma *fama volat*, suol dirsi; ed ora che i meriti della compagnia sono conosciuti a prova, abbiamo speranza di vedere in queste altre sere più popolato il teatro.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

4 Giugno 1870

NASCITE. — Maschi 3. — Femmine 2. Totale 5.
NATI-MORTI — N. 1.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO — Guberti Leopoldo fu Giacomo con Rizzati Domenica di Adamo. — Prini Giovanni di Francesco con Bertocchi Maria di Napoleone — Marchioli Giuseppe fu Domenico con Mantovani Virginia fu Gaetano — Previati Alessandro di Antonio con Pusinanti Santa fu Luigi — Guiani Giuseppe di Carlo con Mastellari Adelaide Maria di Agostino — Mainardi Francesco fu Giuseppe con Costa Lucia fu Bernardo — Toselli Angelo fu Felice con Destefani Adelaide di Luigi — Franceschini Giorgio di Antonio con Marchi Adelaide di Luigi — Baraldi Cesario di Pier Giovanni con Baroni Clotilde di Marianna.

MORTI — Barberini Andrea di Ferrara, d' anni 66, fornajo conjugato.
Minori agli anni sette — N. 2.

5 Giugno

NASCITE. — Maschi 3. — Femmine 3. — Totale 6.
NATI-MORTI N. 1.

MATRIMONI — Vincenzi Gaetano di Quacchio, d' anni 23, celibe, birrocciante, con Neri Maria di Quacchio, d'anni 20, nubile, giornaliera.

MORTI — Luciani Carolina di Comacchio, d'anni 64, coniugata — Resca Luigi di Porotto, d' anni 52, villico, coniugato.
Minori agli anni sette — N. 1.

Varietà

(*Comunicato*)

PRESTITO BEVILACQUA LA MASA

Tutti coloro che conoscono le dolorose vicende della famiglia dei Duchi Bevilacqua, e gli ingenti sacrifici fatti dalla medesima a pro della causa nazionale, hanno accolto con vero giubilo le deliberazioni del Senato e della Camera dei Deputati, che valsero a concedere la emissione d' un prestito a premi a favore della Duchessa Bevilacqua La Masa. Questo prestito che fu in massima autorizzato sino dal 1859 e che fu approvato con una legge speciale nel 1866 incomincia ad avere effetto soltanto adesso.

Infatti è appena incominciata la sottoscrizione, e noi siamo sicuri che tutti gli italiani vi prenderanno parte.

Ogni obbligazione non costa che sole Lire dieci, ed è rimborsabile nello spazio di cinquantacinque anni alla pari.

La prima estrazione avrà luogo a Firenze nel giorno 31 Agosto 1870 con le stesse modalità con cui si sogliono fare quelle dei prestiti della Città di Milano.

I premi sono in numero di 28 mila, alcuni dei quali da Lire 500 mila, 400 mila, 300 mila, 200 mila ecc. e nella estrazione del 31 Agosto 1870 il primo premio è subito di Lire 500 mila.

Chi è adunque che non arrischi dieci Lire per poterne guadagnare 500 mila?

Ma impropriamente diciamo arrischiare, perchè in fatto le dieci Lire non sono perdute, essendo, come si è detto più sopra, ogni azione rimborsabile alla pari.

L' occasione adunque non può essere più favorevole, sarebbe una colpa il non voler approfittare della medesima, e noi siamo sicuri che tutti faranno buona accoglienza all' operazione, e concorreranno numerosi alla sottoscrizione.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 6. — *Confini Romani* 4. — Il papa convocò i padri del Concilio in grande processione che avrà luogo lunedì per implorare sull' assemblea il colmo dei lumi dello Spirito Santo. Subito dopo si aprirà la discussione sul dettaglio dello schema del primato papale e dell' infallibilità.

La discussione dell'insieme fu chiusa ieri, su la domanda della frazione esaltata, che interruppe un discorso di monsignor Maret.

Firenze 6. — La *Gazzetta Ufficiale* dice che le notizie pervenute da ogni parte del regno annunziano che la festa dello Statuto fu celebrata ieri dappertutto col massimo ordine. Soltanto si ebbe a lamentare la comparsa d' una banda di circa 60 individui, alcuni armati nelle vicinanze di Lucca ed un altra meno numerosa a Sarzana.

Gli assembramenti non commossero le popolazioni. Le bande dopo aver portato qualche guasto tosto riparato, ai telegrafi, si disperderono per i monti all'appressarsi della forza; e provvedimenti preventivamente presi dall'autorità politica il giorno precedente, fra cui l' arresto a Livorno di parecchi fra i più noti agitatori, e il sequestro di carte che rivelano i loro progetti sovversivi; validamente concorsero ad impedire che l'ordine pubblico venisse gravemente turbato.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	4	6
Rendita francese 3 0[0. . . .	74 82	74 80
» italiana 5 0[0 in cont.	60 40	60 40
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete	388 —	390 —
Obbligazioni » »	248 —	247 75
Ferrovie Romane	54 —	56 —
Obbligazioni »	135 —	136 —
Ferrovie Vittorio Emanuele. .	157 —	157 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	173 25	173 75
Cambio sull' Italia . . .	2 —	1 7[8
Credito mobiliare francese . .	252 —	248 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi .	460 —	460 —
Vienna. Cambio su Londra . .	123 75	123 65
Londra. Consolidati inglesi .	94 1[4	94 1[4

BORSA DI FIRENZE

	4	6
Rendita ital.	61 27 —	61 75 —
Oro	20 40 —	20 47 —

Spettacoli d' oggi

Teatro Comunale. — Si rappresenta l' Opera *Celinda* del M.° Petrella, col Ballo *Fiammella* del coreografo Borri. — Ore 8 1[2.

Teatro Tosi-Borghi. — La comica compagnia piemontese dell'artista G. Salussoglia e Socii recita il Dramma in 3 atti di Federico Gavelli, intitolato *Un neuv Giob.* — Ore 8 1[2.

AVVISI

REGNO D' ITALIA
MUNICIPIO DI FERRARA

NOTIFICAZIONE

La Giunta Municipale, a termini dell' Art. 28 della Legge Comunale e Provinciale, ha compilato la Lista degli Elettori Amministrativi di questo Comune per l' anno 1870.

Della Lista, a senso dell' art. 30 della succitata legge, rimarrà depositata in questo Ufficio dello Stato Civile, Sezione 2.ª, per giorni otto, entro il qual termine resta invitato chiunque avesse interesse a presentare i suoi ricorsi per indebite cancellazioni, aggiunte od iscrizioni, ed a fornire quei dati tutti che fossero a propria cognizione, per qualche errore occorso nelle generalità degli elettori.

Dalla Residenza Municipale
Ferrara 5 *Giugno* 1870.

Per la Giunta
IL SINDACO
A TROTTI

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA
Nota per aumento di sesto
Il Cancelliere di detto Tribunale
RENDE NOTO

Che il Tribunale medesimo con verbale e sentenza del giorno tre andante dichiarava deliberatario il signor Alessandro Gallerani di Cento e per il prezzo di Lire Quarantacinquemila cinquecento del sottodescritto stabile subastato ad istanza di Gallerani Alessandro, Giovanni ed Antonio in pregiudizio di Salvi Francesco, Giovanni Battista, Sebastiano e Domenico di Renazzo e che il termine utile per fare l' aumento non minore del sesto sull' indicato prezzo di delibera a norma dell' Articolo 680 del vigente codice di Procedura Civile va a scadere col giorno di Sabato diciotto corrente mese di Giugno. Tanto ecc.

Indicazione dello stabile

Un predio di provenienza Piombini situato nella Villa di Renazzo di Tornature N. 122. 58. 22. pari ad Ettari N. 25. circa di qualità lavorativo, prativo, alberato e vitato con casa sopra, oratorio e fabbricati rusticali, diviso in due corpi, il primo dei quali confina a levante colle ragioni dei fratelli Salvi, ora Costa, a ponente colla Via di Renazzo, a mezzodi con Luigi Marvelli già Salvi e Malagutti ed a settentrione con uno stradello pubblico che lo divide dall' altro corpo denominato del Pozzo che ha una casetta sopra, e che confina a levante colla via pubblica, detta via nuova, mediante il Condotto Guadora, a ponente cogli stessi fratelli Salvi, a mezzodi e settentrione con due pubblici stradelli; ovvero ecc.

Ferrara li 5 Giugno 1870.
Firm. FRANCESCO COLLEVATI Vice C.
Registrato con Marca di registrazione da L. 1: 10: annullata a mente di legge.
Conforme ecc.
Firm. COLLEVATI Vice Cancelliere.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.